



Proposta AICE per una Nota dei Ministeri Competenti

Oggetto: Somministrazione di terapie in orario scolastico

Da più parti, e in particolare dalle Associazioni per il superamento dell'handicap, vengono segnalate difficoltà in relazione a casi di alunni che, per particolari patologie cliniche, sono costretti ad assumere, in modo regolare, farmaci in orario scolastico.

Si tratta, prevalentemente, di situazioni cliniche o di handicap già note alla scuola, per le quali la somministrazione o meno del farmaco potrebbe rendere difficile o ridurre l'integrazione scolastica dei diversi alunni interessati.

Si ricorda, al proposito, che l'esercizio del diritto all'istruzione non può essere impedito da alcuna difficoltà, e che anzi è dovere della scuola e di tutti gli enti pubblici interessati rimuovere gli ostacoli che di fatto possono impedire il pieno sviluppo della persona.

E' pertanto dovere dell'istituzione scolastica di impegnarsi ad individuare le soluzioni organizzative e tecniche che rendano possibile la somministrazione di farmaci senza incidere nella frequenza scolastica., attraverso la concertazione con la famiglia, le strutture sociosanitarie, gli enti locali, ognuno per la propria responsabilità.

A tale proposito, nel rispetto dell'autonomia di ogni singola scuola, si indicano gli essenziali doveri della scuola in relazione alle questioni predette.

1. Nel caso sia assolutamente necessaria l'ordinaria somministrazione di farmaci nel tempo coincidente con l'orario scolastico, questa deve essere debitamente certificata dal medico curante, definendo anche analiticamente le dosi necessarie e tutte le cautele tecniche sulla somministrazione, precisando la competenze richieste all'adulto che potrebbe somministrare il farmaco.
2. Qualora la famiglia consegna tale certificazione alla scuola, il dirigente scolastico è tenuto a verificare la disponibilità degli operatori della scuola e degli altri enti coinvolti nell'integrazione scolastica, in particolare i responsabili sociosanitari del territorio, al fine di individuare la soluzione più idonea, anche in relazione alla tipologia del farmaco e alla sua maggiore o minore facilità di somministrazione.
3. Qualora il dirigente scolastico non riuscisse ad individuare una soluzione interna o locale di disponibilità, è tenuto quanto prima a segnalare e motivare per iscritto alla famiglia e al sindaco del comune di residenza dell'alunno le ragioni dell'impedimento alla somministrazione, evidenziando il rischio conseguente per la sua frequenza scolastica, ai sensi del DPR 112/98, al fine di individuare con l'ente locale la soluzione che renda possibile l'effettivo esercizio del diritto alla frequenza scolastica.
4. Al fine di predisporre un monitoraggio delle diverse esperienze, i dirigenti scolastici sono invitati a segnalare tutti i casi in oggetto alla Direzione regionale di competenza, evidenziando i problemi emersi e le soluzioni adottate.

E' appena il caso di segnalare che la presente nota tratta di casi esplicitamente ordinari, di situazioni spesso connesse a disabilità, a contesti cioè nei quali la somministrazione di farmaci ordinari fa parte di una più complessa articolazione di tutte le azioni favorevoli all'integrazione scolastica, e quindi facenti parte, in genere, dei piani educativi individualizzati.

per la firma

(Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero Salute

**Ministero dell'Istruzione C.S.A. di Bologna, Comune e Provincia di
Bologna, Aziende Sanitarie Locali della Provincia di Bologna e
Associazioni delle famiglie**

**PROTOCOLLO
PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA**

Premesso che

1 - l'esistenza di problematiche connesse alla presenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico è da tempo all'attenzione delle Istituzioni (Comuni e Provincia di Bologna, Amministrazione Scolastica, AUSL competenti) e delle Associazioni delle famiglie che ne seguono da tempo l'evoluzione con appositi studi di fattibilità;

2 - la presenza di tali situazioni richiama pressantemente all'attenzione delle Istituzioni coinvolte la centralità dell'alunno e la conseguente consapevolezza della priorità di tutelarne la salute e il benessere e pone la necessità urgente di predisporre un accordo convenzionale, il più possibile condiviso tra i soggetti istituzionali coinvolti nella tutela della salute degli studenti, che individui un percorso di intervento nelle singole situazioni.

A tal fine è stato istituito un Comitato Tecnico (C.T.) tra le Istituzioni con il compito di analizzare la problematica, individuare possibili soluzioni, monitorare l'applicazione del protocollo e relazionare al termine del periodo di validità del protocollo stesso.

3 - Per regolamentare in modo unitario i percorsi d'intervento e di formazione in tutti i casi in cui, in orario scolastico, si registri la necessità di somministrare i farmaci sulla

base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio dell'AUSL, i soggetti istituzionali coinvolti, e precisamente, il CSA (già Provveditorato agli Studi) di Bologna; i Servizi di Pediatria di Comunità delle AUSL della Provincia di Bologna; i Dirigenti Scolastici; il Comune di Bologna - Assessorato Salute e Qualità della Vita; la Provincia di Bologna - Assessorato alla Sanità, convengono di articolare il presente Protocollo di Intesa, sulla base delle proposte del C.T.

Valutato che

- Il soccorso di alunni che esigono la somministrazione di farmaci si configura come attività che non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto che interviene;
- tale attività di soccorso rientra in un protocollo terapeutico stabilito da sanitari della AUSL, la cui omissione può causare gravi danni alla persona;
- la prestazione del soccorso viene supportata da una specifica "formazione in situazione" riguardanti le singole patologie, nell'ambito della più generale formazione sui temi della sicurezza.

In data 10 settembre presso il Centro Servizi Amministrativi di Bologna – via Castagnoli n. 1 – tra i soggetti istituzionali, il CSA (già Provveditorato agli Studi) di Bologna; i Servizi di Pediatria di Comunità delle AUSL della Provincia di Bologna; i Dirigenti Scolastici; il Comune di Bologna - Assessorato alla Salute e alla Qualità della Vita; la Provincia di Bologna - Assessorato alla Sanità,

si conviene quanto segue:

Art 1- Protocollo Terapeutico e criteri adottati dalle AUSL di Bologna e Provincia per autorizzare la somministrazione di farmaci in orario scolastico:

- i farmaci a scuola non devono essere somministrati, salvo i casi autorizzati dai medici del Servizio di Pediatria di Comunità e/o dai Pediatri di famiglia, ove l'organizzazione sanitaria lo preveda;
- l'autorizzazione viene rilasciata su richiesta dei genitori degli studenti, o degli studenti stessi se maggiorenni, che presentano ai medici la documentazione sanitaria utile per la valutazione del caso.

I criteri a cui si atterranno i medici del Servizio di Pediatria di Comunità e/o dai Pediatri di famiglia, per rilasciare le autorizzazioni sono:

- l'assoluta necessità,
- la somministrazione indispensabile in orario scolastico,
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,
- la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario.

Il modulo di autorizzazione, allegato al presente Protocollo di cui fa parte integrante, deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibile, senza possibilità di equivoci e/o errori:

- nome e cognome dello studente,
- nome commerciale del farmaco,
- descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco,
- dose da somministrare,
- modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,
- durata della terapia.

La famiglia, o lo studente se maggiorenne, consegnerà al Dirigente scolastico la richiesta di cui all'art.2, unitamente al modulo di autorizzazione rilasciato dalla AUSL e ai farmaci prescritti in confezione integra da conservare a scuola per tutta la durata del trattamento.

La AUSL informerà tempestivamente le scuole interessate dell'avvenuto rilascio alle famiglie o allo studente se maggiorenne delle autorizzazioni alla somministrazione.

Art 2 - il Capo d'Istituto, acquisita la richiesta dalla famiglia, o dallo studente se maggiorenne, e il modulo di autorizzazione rilasciato dalla AUSL, valutata la fattibilità organizzativa,

- costruisce, con tempestività, insieme al Servizio di Pediatria di Comunità dell'AUSL uno specifico Progetto d'Intervento, comprensivo dell'attività di formazione in situazione rivolta agli operatori scolastici garantita dall'AUSL,
- individua il gruppo di operatori scolastici disponibili (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) che è incaricato di somministrare i farmaci e al quale deve essere garantita prioritariamente la formazione in situazione, con il possibile contributo delle Associazioni delle famiglie;
- cura l'esecuzione di quanto indicato nel modulo (se nel caso, coinvolgendo anche la famiglia o lo studente), dopo aver individuato gli operatori scolastici e dopo la necessaria formazione,
- in occasione dei passaggi ad altre scuole, invita espressamente i genitori dello studente, o lo studente se maggiorenne, ad informare il Capo d'Istituto della scuola di destinazione e a trasmettere la documentazione necessaria per la continuità del progetto.

Art 3 - Somministrazione dei farmaci e/o auto-somministrazione.

Fermo restando quanto già indicato nel presente Protocollo d'Intesa, vista la maggiore autonomia degli studenti di fascia d'età compresa tra i quattordici e i diciassette anni, si conviene sulla possibilità di prevedere per questi studenti l'auto somministrazione dei farmaci autorizzati dall'AUSL e il coinvolgimento degli studenti stessi nel Progetto d'Intervento che li riguarda.

Al compimento della maggiore età degli studenti, i Progetti d'intervento in atto potranno essere proseguiti.

Per casi specifici riguardanti alunni di età inferiore ai 14 anni, di intesa con l'USL e la famiglia, si può prevedere nel progetto di intervento l'auto somministrazione.

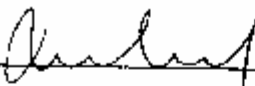
Art. 4 - Gestione dell'emergenza

Resta comunque prescritto il ricorso al SSN di Pronto Soccorso nei casi in cui non sia possibile applicare il Protocollo Terapeutico o questo risulti inefficace.

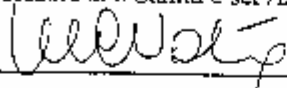
Art. 5 - Durata della validità della presente Intesa

Le Parti convengono di effettuare una verifica dell'efficacia della presente intesa dopo un anno della sua attuazione, al termine dell'anno scolastico 2002/2003, coinvolgendo un rappresentante delle famiglie presente nell'Organo scolastico provinciale. Tale verifica terrà conto delle informazioni statistiche registrate dalle scuole e dalle AUSL in merito a frequenza dei casi, tipologia, soluzioni adottate e problematiche evidenziate.

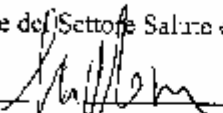
Ministero dell'Istruzione - Il Dirigente del Centro Servizi Amministrativi di Bologna



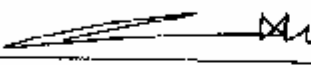
L'Assessore alla Sanità e servizi sociali della Provincia di Bologna



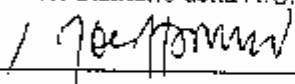
Il Direttore del Settore Salute e qualità della vita del Comune di Bologna



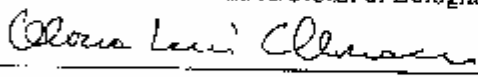
Il Rappresentante delle Associazioni delle Famiglie nel G.I.P. (AICE)



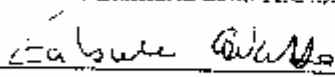
Il Direttore Sanitario della A.U.S.L. Città di Bologna



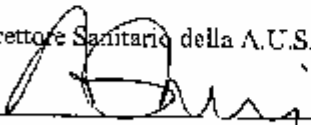
Il Direttore Sanitario della A.U.S.L. di Bologna Sud



Il Direttore Sanitaria della A.U.S.L. di Bologna Nord



Il Direttore Sanitario della A.U.S.L. di Imola



Bologna, li 10 settembre 2002

**AUTORIZZAZIONE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI
A MINORI IN AMBITO SCOLASTICO**

COGNOME NOME
DATA DI NASCITA RILASCIATO DA TEL
SCUOLA CLASSE
CAPO DI ISTITUTO O DIRETTORE DI DIPARTIERE

Constatata l'assoluta necessità si autorizza la somministrazione in ambito e orario scolastico del/lei seguente/i farmaco/i:

Nome commerciale del farmaco:
Dose e Modalità di somministrazione:
Orario 1ª dose 2ª dose 3ª dose 4ª dose
Durata terapia:
Modalità di conservazione:

Nome commerciale del farmaco:
Eretero:
Dose e Modalità di somministrazione:
Eventuali note di primo soccorso:
Modalità di conservazione:

Data
Timbro e firma del Medico di Comunità

N.B. COMPILARE IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE.



**AZIENDA U.S.L.
CITTA' DI BOLOGNA**

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
D.O. PEDIATRIA DI COMUNITA'



AI GENITORI

- L'autorizzazione va consegnata al Capo d'Istituto

- Ha validità per l'anno scolastico in corso e va rinnovata ad inizio di ogni anno scolastico o in corso dello stesso anno, se necessario.

- I farmaci prescritti vanno consegnati in confezione integra e trattenuti dalla Scuola per tutta la durata della terapia.